

È STATO IL DILUVIO. E ADESSO BASTA!

In momenti che abbiamo avvertito come cruciali per la storia del paese e non solamente per quella dell'alternativa liberale socialista europea, federalista, nonviolenta, laica ovvero di laica religiosità civile (in una parola: Radicale), prima di conoscerne gli esiti, ci siamo dati e abbiamo offerto ad amici ed ancor più ad avversari di riunirci a Consiglio, pubblico e libero, per fiducia estrema, prudente, nel dialogo lì dove rischiano invece di confrontarsi esclusivamente ed annullarsi monologhi etnico-partitici. Così come nel 1999, nel 2005, nel 2006 abbiamo tenuto "Assemblee dei Mille", pubbliche assemblee apertissime, oggi siamo ormai all'immediata vigilia dell'incontro del 2, 3, 4 maggio a Chianciano.

Mai, finora, avevamo sperato e raccolto la prova di fiducia e di mutua ri-conoscenza del Presidente

del Consiglio in carica, di Romano Prodi, battuto con noi dalla reazione sfascista e antiistituzionale di quanti stavano comprendendo che la scelta prodiana dell'impopolarità di far uscire il Paese dalla spirale dell'antipopolarità e della antidemocraticità stava minacciando ormai di divenire storicamente vincente. Occorreva quindi impedire d'urgenza la scadenza ordinaria della legislatura. Occorreva il colpo di coda ultraoligarchico ed antidemocratico per riassetare il regime in crisi, sostituendo l'ormai vecchio equilibrio "Ulivo vs Casa della Libertà" con quello, nuovissimo, del "PD vs PDL". Per essere chiari e sgradevoli come occorre, aggiungiamo: questo risultato reazionario è stato strappato dalla congiunzione di componenti interne all'Unione con il prevalere di componenti reazionarie nell'ex Casa della Libertà.

Urgeva, quindi, interrompere in modo violento il corso della legislatura! Occorreva un colpo di coda che restaurasse l'assetto andato in frantumi con la vittoria dell'alternanza nel 2006 (determinata dalla Rosa nel Pugno), che aveva già prodotto, con la crisi della Casa della Libertà e dell'Unione, eventi sociali di valenza storica. Grazie all'uso ed all'abuso di una legge elettorale antidemocratica ed anticostituzionale, si sono perfezionati l'urgenza ed il mito della "Riforma", per meglio salvaguardare e controriformare l'esistente: non più due "coalizioni", ma monopartitismo imperfetto, perfezionato con il quasi-bipartitismo PD vs PDL.

Così, attraverso la congiunzione di due componenti - o due stati d'animo - dell'Unione (conservatori "di destra" e "innovatori") con il prevalere della scelta reazionaria

anche nel Partito berlusconiano, si ottenne "la crisi" di Governo e, soprattutto, la sua "gestione - lampo" verso il solo obiettivo reale: farla finita con questa legislatura. In tal modo si è potuto meglio comprendere quale disegno politico avesse impedito di proclamare otto senatori regolarmente eletti, tutti di "maggioranza" prodiana, per nominarne altri al loro posto.

Questa ipotesi di ricostruzione degli eventi che hanno preceduto il 13/14 aprile e, ora, la "caduta" di Roma con il "sacrificio" di Rutelli (chiedo scusa: ma gli elettori romani di Tonino Di Pietro, così amato da Bettini, chi avranno mai votato, con il cuore, Gianni o Francesco?) può non essere condivisa nemmeno per un minimo. Ma "quando noi morti ci destiamo" non potrebbe divenire il titolo, e magari l'epopea, di Chianciano? Fausto, Giuliano, e non pochi altri,

davvero non urgono opere e giornate comuni? Senza paracadute?

Dopo il "disastro referendario" del 2005, in piena estate, travolti e sepolti dallo tsunami come si sembrava, una "Assemblea dei Mille", anche allora preconvocata, consentì dopo solo quattro settimane l'annuncio della costituzione della Rosa nel Pugno, e dopo tre mesi, la tenuta costitutiva di "Fiuggi 1". Oggi, siamo certi che in ciascuno di noi - ancora feriti sul campo, ma nessuno abbandonato - non possano sorgere dalle nostre sconfitte energia, ragione, forza, speranza di parola e di riconquista? E, anche a "destra": laici, liberali, socialisti, federalisti autentici, repubblicani, avranno da soccorrerci e da essere soccorsi...

Marco Pannella
pannella@radicali.it

e ora?

"Assemblea dei Mille"
da venerdì 2 maggio
al Centro Congressi
Excelsior - Chianciano Terme
dalle ore 14.30
fino a domenica 4 con:

"Siate il cambiamento che volete vedere nel mondo"

M.K. Gandhi

Romano PRODI, Presidente del Consiglio dei Ministri • **Emma BONINO**, Ministro per il Commercio internazionale e gli Affari europei • **Mauro DEL BUE**, Segretario del Nuovo PSI • **Marco PANNELLA**, Eurodeputato Radicale • **Maurizio SACCONI**, Senatore Popolo della Libertà • **Luigi MANCONI**, Sottosegretario alla Giustizia • **Ignazio MARINO**, Senatore Partito democratico • **Cesare SALVI**, già Senatore di Sinistra Democratica

Khaled Fouad ALLAM, Deputato uscente Partito Democratico-L'Ulivo • **Roberto BARBIERI**, Senatore uscente Gruppo Misto • **Marco BOATO**, Deputato uscente dei Verdi • **Gian Domenico CAIAZZA**, Avvocato • **Alfonso CELOTTO**, Professore Straordinario di Diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Roma tre" • **Franca CHIAROMONTE**, Deputata del PD • **Daniela COLOMBO**, presidente di Aidos • **Cinzia DATO**, Deputata uscente Rosa nel pugno • **Biagio DE GIOVANNI**, Ordinario di Storia delle Dottrine Politiche, Istituto Universitario Orientale di Napoli • **Roberto DEFEZ**, Docente universitario di architettura •

Elettra DEIANA, Deputato uscente di Rifondazione Comunista - Sinistra Europea • **Giuseppe DI FEDERICO**, Professore ordinario di Ordinamento giudiziario presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna • **Pietro FOLENA**, Presidente nella legislatura in chiusura della Commissione cultura della Camera • **Carlo FLAMIGNI**, Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università di Bologna • **Grazia FRANCESCATO**, Deputato uscente dei verdi • **Andrea FURCHT**, Docente di demografia, Università Bocconi • **Benedetto GAETANO**, Vice Capo di Gabinetto del Ministro dell'Ambiente • **Luca GIANAROLI**, Direttore Scientifico della

Società Italiana Studi di Medicina della Riproduzione (SISMER) • **Roberto GIACHETTI**, Deputato uscente Partito Democratico-L'Ulivo e rieletto con il Partito Democratico • **Giuseppe GIULIETTI**, Deputato uscente Partito Democratico-L'Ulivo e rieletto nella lista Di Pietro Italia dei Valori • **Fulco LANCHESTER**, Professore ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparato, è Preside della Facoltà di Scienze politiche nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" • **Rolando NANNICINI**, parlamentare del PD • **Fabio PAMMOLLI**, Professore Ordinario di Economia e Management presso l'Università di Firenze. Direttore di IMT Alti Studi Lucca e del

CERM • **Letizia PAOLOZZI**, Giornalista • **Mario PATRONO**, Professore Ordinario Diritto Costituzionale La Sapienza di Roma • **Tommaso PELLEGRINO**, deputato uscente Verdi • **Camillo PIAZZA**, deputato uscente Verdi • **Paolo PILLITTERI**, Condirettore de L'Opinione • **Geppi RIPPA**, Direttore di 'Quaderni Radicali' • **Aldo Loris ROSSI**, Architetto, urbanista, docente di 'Progettazione architettonica' presso l'Università di Napoli • **Sergio SEGIO**, Direttore di Societàinformazione e Gruppo Abele • **Piorgio STRATA**, Professore Ordinario di Neurofisiologia presso l'Università degli studi di Torino.

APPUNTI PER CHIANCIANO

MODELLO DI PARTITO E MODELLO RADICALE

Teorie della prassi? Che fine hanno fatto? Possibili (se sì, quali?) nuovi modelli di "partito" e quale rapporto (ad esempio "continentali" italiani e/o in paesi anglosassoni) con i sistemi istituzionali e politici circostanti? È possibile immaginare l'equivalente contemporaneo del "partito del lavoro" e/o dei Sindacati a partire dai nuovi "lavori", dai nuovi "produttori"? E l'organizzazione politica degli e con gli "ultimi" delle varie aree del mondo? Ad esempio: "dal corpo dei malati al cuore della politica", "degli sterminandi per fame, sete, guerre e pandemie", "Terzo Stato possibile, se c'è coscienza di sé"; e, ancora... Il "modello radicale" quale esiste ininterrottamente da 50 anni può fornire nell'immediato elementi utili per le nuove necessità "costituenti" di soggetti po-

litici nuovi, per es. per la nuova situazione italiana, per i "vuoti" istituzionali (e politici?) a sinistra, e per la gestione dell'ammasso sociale populista, di ex-"destra", conquistata da Berlusconi? "Nessuno tocchi Caino", "Associazione Luca Coscioni", "Non c'è Pace senza Giustizia", "E.R.A.", l'embrione organizzativo di "2008: Primo Satyagraha Mondiale per la Pace, la Democrazia, il Diritto, la Libertà" possono divenire strutturalmente, formalmente, politicamente, soggetti politici animati, governati e diretti da "doppie tessere" (o triple, ecc...). Stesso discorso può aprirsi per il Nonviolent Radical Party, Transnational and Transparty. Può essere o no "modello" per organizzare lotte di un Movimento radicalmente laico socialista liberale federalista nonviolento con l'obiettivo della progressiva e programmata conversione delle strutture e delle spese militari in civili, a gestione di un'Onu che divenga comunità delle e della democrazia?

ALTERNATIVA POLITICA AMBIENTALISTA

La situazione critica nella quale si trova in particolare il soggetto politico verde, ambientalista italiano non può non riguardare intimamente la galassia radicale, il comune vissuto, al di là della divaricazione di questi ultimi anni. A livello europeo sopravvive una buona intesa ma ci sembra ormai maturo un rilancio profondo, più direttamente centrato sulla catastrofe denunciata 40 anni fa come "bomba demografica", ormai in esplosione continua, terrificante. Il neonatalismo viene rilanciato come obiettivo di senso comune apolitico, come negli anni trenta/cinquanta da fascismi, comunismi, clericalismi ed ora trova nei fondamentalismi vaticano-talebani, razzisti e confessionali, una pressione enorme. Il problema energetico, in connessione con lo ster-

minio per fame, sete, pandemie e guerre, trova nuove "attualità", come in queste settimane... A Chianciano sarebbe auspicabile che i più autorevoli ed aggiornati scrittori, giornalisti, accademici, polemisti su questo tema accettino di dare un contributo e riattualizzare un dibattito che in Italia vede il PD, oltre che il PdL, paralizzato, se non trova nella iniziativa politica esterna la forza di superare le contraddizioni interne nella buona direzione. Quindi, da una parte sarebbe auspicabilissimo che compagni come Marco Boato, come tutti coloro che condivisero lotte, speranza e disperazione di Alex, gli attori principali del movimento verde, civico, laico, compagno e compagni a cominciare da Monica Frassonì, e lo stesso Dany C.B. E i Lerner? E la destra ecologista "liberale"?

PER ADESIONI: assembleachianciano@radicali.it

Fax: 06.68805396 • Tel: (09.00-21.00) 06.689791, 06.6826 - www.radicali.it, www.radioradicale.it